

Comunità in cammino



5 MAGGIO 2024
NUMERO 151

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



Un mese per accogliere

Il mese di maggio è un tempo particolare nel corso dell'anno, perché si rincorrono scadenze di vario genere.

Anche per la Comunità cristiana gli appuntamenti sono significativi, dal momento che si rinnova il dono dell'effusione dello Spirito Santo nella Pentecoste, molti ragazzi e ragazze vivono il primo incontro con l'Eucarestia, alcuni bambini ricevono il Battesimo e negli Oratori si anima la festa del "Grazie".

Con quale atteggiamento rendere straordinari e, soprattutto, incisivi questi "incontri"?

Una donna, Maria di Nazareth, è tra le prime protagoniste della Pentecoste perché, con i discepoli, è in preghiera per individuare quale mandato ha da consegnare il Figlio risorto.

Una donna che, lungo l'arco l'arco della sua vita, sa ascoltare e, perciò, sa accogliere.

Nel Vangelo di Luca veniamo a sapere di un fatto da non trascurare:

"Al sesto mese l'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazareth a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria".

Quali indicazioni ci offre l'incontro tra Dio e questa donna?

Quale dono viene anche a noi da questo dialogo nella libertà?

Vivere la Pentecoste - e tutti i momenti di vita nella Comunità cristiana che ci presenta il mese di maggio - è accogliere il proporsi di Dio in Gesù alla nostra umanità.

Accogliere è essere "disponibili a lasciare irrompere nel cuore la potenza di Dio", che non cerca altro che la nostra beatitudine.

Come Maria di Nazareth, con Maria di Nazareth.

don Mauro



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

VI Domenica di Pasqua

Ci stiamo avvicinando alla Pentecoste e il Vangelo di questa domenica ci parla del dono dello Spirito Santo. Gesù ci ricorda che "il Paraclito, lo Spirito Santo" che io manderò dal Padre, darà testimonianza di me.

Noi sappiamo che Gesù è risorto, è ancora tra i suoi amici: in particolare quando compiamo il gesto che egli ci ha

comandato di ripetere, l'Eucarestia ("fate questo in memoria di me"), Gesù risorto è con noi. Gesù sa che non è facile capire la sua Parola e metterla in pratica, ecco perché, proprio nel Vangelo di oggi, affida allo Spirito Santo il compito di aiutarci a viverla. Ed è lo Spirito Santo, invocato dal Sacerdote sul pane e sul vino, che li rende Corpo e Sangue

di Cristo.

Ringraziamo il Signore di essere rimasto tra noi e chiediamogli il dono dello Spirito Santo perché ci aiuti a capire la sua volontà e ci dia la forza di realizzarla.

Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa e della nostra vita spirituale. Dovremmo avere la devozione allo Spirito Santo e invocarlo sulla nostra Comunità e su tutta la Chiesa. Vieni Santo Spirito, su ciascuno di noi!

don Alberto

LA PIU' ANTICA IMMAGINE DI MARIA IN BASILICA

Questa pregevole incisione è conosciuta da molti desiani perché viene utilizzata durante il corteo storico del Palio degli Zoccoli per accompagnare il gruppo dei canonici della piazza. La croce, incisa a bulino, presenta la caratteristica non comune di essere in lamina d'acciaio, ottenuta senza sottoporre il metallo a raffreddamento nell'acqua, ma semplicemente a contatto con l'aria. Essa è formata da un pezzo centrale e da tre altre parti che costituiscono i prolungamenti superiore e laterali. Le lamine sono fissate al sostegno ligneo con chiodi muniti esternamente di una fusione in piombo. Lo spessore dell'oggetto è ornato da quindici sottili lamine in acciaio quasi interamente coperte da una lunga didascalia.

Le incisioni ricoprono entrambe le facce della croce. Quella anteriore è dominata dal Crocifisso; ai quattro apici della croce sono raffigurati i simboli degli Evangelisti e, in basso, la rappresentazione della Natività.

Al verso troneggia la figura di Maria contornata dalla scritta "Regina celi" che riprende il verso iniziale dell'antifona mariana. Le quattro estremità presentano le figure a mezzo busto dei santi Materno, Vittore, Teodoro e Ambrogio.

Sotto, al verso della figura di Maria, campeggia l'incisione che riporta il nome dell'artigiano autore dell'opera: "Hoc opus fecit Jo Petrus Carcaxolus" (Quest'opera fece Giovanni Pietro Carcassola).

Come già detto, la croce è in acciaio e l'uso di questo materiale la rende ancora più pregevole, in quanto, mentre la lavorazione a sbalzo dell'argento o di altri metalli è assai semplice, non si può dire altrettanto per un'incisione effettuata sull'acciaio e sicuramente l'artigiano che la realizzò doveva conoscere assai bene le tecniche di lavorazione di questo metallo.

Tra i pezzi che si sono conservati, questa è la figura di Maria



- più antica presente in Basilica
- La lunga scritta in latino che avvolge come un nastro lo spessore dell'oggetto è oggi perfettamente leggibile e, tra le altre cose, riporta queste parole: "Opera degli scolari della Cappella della Concezione della Vergine Maria posta nella chiesa di san Siro di Desio, la cui realizzazione fu curata a proprie spese dai fratelli Francesco e don Giuliano".
- L'iscrizione ci permette innanzitutto di capire che la denominazione di "croce capitolare" è sicuramente errata; la croce era quella della Scuola (cioè confraternita) dell'Immacolata,

documentata nel nostro borgo fin dal XV secolo. Le spese di realizzazione furono sostenute da due fratelli Carcassola, Francesco e Giuliano che era canonico della Basilica. Quest'informazione ci permette di datare con notevole precisione il manufatto. Questi due fratelli risultano presenti a Desio nel 1515. Una importante pratica di quell'anno legata a questioni catastali comprende un documento diretto alla curia arcivescovile, corredato dalle firme dei canonici e, tra le altre, risulta quella del sacerdote della Basilica Giuliano Carcassola. Il fratello, Francesco, inoltra la medesima domanda al feudatario, qualificandosi come console della comunità. Entrambi i personaggi sono alla stessa data possessori di una discreta porzione di territorio, risultando tra i personaggi più in vista della comunità.

Questa datazione permette di stabilire che l'artigiano realizzatore dell'opera abitava a Desio. Alla stessa data del 1515 risulta tra gli abitanti del borgo un certo Jo Petrus Carcassola, quasi sicuramente identificabile con l'autore dell'oggetto. Quest'uomo, oltre ad essere un valente artigiano era un capace fabbro, abile nella lavorazione dell'acciaio; questo dato sembrerebbe far pensare ad un armaiolo di ottima levatura.

Massimo Brioschi

PELLEGRINAGGIO

Sabato 15 giugno 2024

Santuario MADONNA DELLA GUARDIA - TORTONA
Santuario MADONNA DELLA BOZZOLA - GARLASCO



PROGRAMMA

ore 7:45: partenza da Piazza Conciliazione
 ore 11:00 partecipazione alla S. Messa presso il Santuario Madonna della Guardia - Tortona
 ore 12:30 pranzo presso Trattoria "del Ciccio"
 ore 14:30 partenza per il Santuario Madonna della Bozzola - Garlasco e recita del S. Rosario
 ore 19:00 rientro a Desio

PARTECIPAZIONE CON PRENOTAZIONE

Quota Iscrizione €60
 Iscrizioni presso la Segreteria Parrocchiale della Basilica
 Via Conciliazione 2
 Tel. 036 621678
 Lun./ven. 8:00-12:00 e 14:00 - 17:00

VEGLIA DEI LAVORATORI

Nel contesto della visita pastorale alla città di Desio, l'Arcivescovo Mario Delpini ha incontrato i lavoratori il 23 aprile.

Quest'anno la nostra Diocesi ha deciso di vivere la tradizionale veglia dei lavoratori a Desio, nel contesto della Visita Pastorale dell'Arcivescovo al Decanato.

Si è tenuta al Consorzio Desio Brianza (Co.De.Bri.), l'ente che eroga la maggior parte dei servizi sociali non solo al Comune di Desio, ma a molti Comuni dell'ambito e che offre, fra gli altri, anche servizi di formazione al lavoro.

La veglia, alternando momenti di preghiera a momenti di testimonianza e di formazione, ha segnato uno stile: il cristiano non può limitarsi a pregare o ad agire, ma può coltivare una spiritualità che lo porta ad assumere competenze, anche attraverso lo studio, e operare nella società per migliorarla. Fermarsi a una soltanto di queste azioni non può bastare.

Hanno portato la testimonianza Victor, un lavoratore di origine brasiliana, Avvocato nel suo Paese ed immigrato in Italia con sua moglie: lui ora fa il vigilantes, lei la rider: Federico, che dal tempo della pandemia lavora parzialmente da remoto, con

tutti i vantaggi ma anche gli inconvenienti di tale modalità, in primis l'isolamento e il mancato coinvolgimento in azienda. Valentina, formatrice del Co.De.Bri. con uno sguardo particolare sulle persone più fragili.

Don Bruno Bignami, Direttore dell'Ufficio della Pastorale sociale e del Lavoro della CEL, in dialogo con le testimonianze ha sollevato due questioni attualissime: perché non sappiamo intercettare le competenze dei giovani, anche di quelli che raggiungono il nostro Paese e che potrebbero portare più valore alla nostra convivenza sociale? E come rispondere all'aumento delle dimissioni dei giovani ai quali non basta un lavoro purchessia, che trovano inaccettabile piegarsi a qualsiasi "gavetta" venga loro proposta, perché ricercano un senso che va ben oltre il lavoro contingente?

L'intervento della Prof.ssa Simona Beretta, docente di Politica economica in Cattolica e direttrice del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa, ha invitato ad alzare lo sguardo, richiamando la considerazione che il senso del lavoro non sta in che cosa si fa, ma nel come e perché lo si fa. Un senso che ci può arrivare solo allargando lo sguardo, come fanno i poeti.

La conclusione dell'Arcivescovo Mario, che con il suo stile narrativo ha adoperato la metafora del pollaio, ci ha esortato a non fermarci come galline tutte prese dalla competitività, tutte dominate dall'indifferenza reciproca, tutte assoggettate alla precarietà, ma a prendere il volo come colombe che portano messaggi di pace, miti ed eleganti, che sanno anche cantare quando è il tempo dell'amore perché non sono indifferenti le une alle altre.

Francesco Pasquali
Presidente Circolo Acli Achille Grandi - Desio

Gesto del Riso



GESTO DI SOLIDARIETÀ
IN FAVORE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Anche quest'anno nella nostra Comunità Pastorale, in collaborazione con circa 60 parrocchie della Zona V di Monza, si venderà il riso.
Ma perché questo gesto?
Il "Gesto di Solidarietà" detto "Gesto del Riso", nasce negli anni '80, per idea di alcuni rappresentanti delle commissioni missionarie della Zona V di Monza insieme a p. Mario Vergani (missionario Saveriano) per finanziare un gesto comune di solidarietà. Negli anni il gesto ha subito variazioni, sono aumentati i progetti da sostenere, le richieste arrivano da missionari, religiosi e/o laici che sono in contatto con i gruppi missionari delle parrocchie dei 7 Decanati; rimane **costante ed importante la finalità** cioè l'**EVANGELIZZAZIONE** e tutti i progetti sono sostenuti dalle parrocchie in modo unitario. Si è scelto il riso perché è uno degli alimenti utilizzati da gran parte della popolazione nel mondo.
Quest'anno verranno finanziati progetti a sostegno della formazione catechisti, contributo nella realizzazione di una cappella, distribuzione di Bibbie e rosari nei seguenti paesi: Repubblica Democratica del Congo, India e Ciad. Il dettaglio dei progetti lo troverete ai banchetti, ogni chilo di riso acquistato contribuirà alla realizzazione di un futuro rinnovato.
Saremo presenti a:

• S. PIO X	4 e 5 maggio
• S. GIORGIO	25 e 26 maggio
• S. SIRO e MATERNO	25 e 26 maggio
• SS. PIETRO e PAOLO	25 e 26 maggio
• S. GIOVANNI B.	1 e 2 giugno

Vi aspettiamo.



Azione Cattolica Desio

propone un incontro con

SILVIA NEGRI

- commissione Lavoro AC diocesana -

**Benedetto lavoro:
amore o fatica?**



Domenica 12 maggio 2024 ore 16.00

c/o sala Castelli- via Conciliazione, 15 - Desio



Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600



Parrocchia SSPP Desio



SSPP Desio



www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 18 - 5 Maggio 2024

VI DOMENICA DI PASQUA

P.d.D: At 26.1-23/Sal 21/1Cor 15.3-11/Gv 15.26-16.4

Liturgia delle Ore: II

A te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli

Santuario della Pellegrina: prendersene cura

Ci sono cose nelle nostre realtà così radicate e presenti da sempre, che si corre il rischio di darle per scontate, quasi eterne. Invece tutto, per continuare a esistere, ha bisogno di cura. La nostra parrocchia ha ricevuto in eredità, da chi l'ha costruita prima e da chi l'ha amata e conservata poi, la chiesa della Madonna Pellegrina, un piccolo gioiello discreto e silenzioso, che in questo periodo abbiamo scoperto avere bisogno di cura, appunto. Altre mani e altri cuori nel passato più o meno recente se ne sono occupati rendendola particolarmente accogliente ma oggi alcuni interventi stanno diventando urgenti. In particolare sarà necessario a breve rinnovare completamente l'impianto di riscaldamento ormai obsoleto, progettandolo secondo criteri adeguati alle nuove normative energetiche.

Nel frattempo alcune opere di manutenzioni sono già state eseguite, ad esempio la sostituzione dei pluviali in rame, oggetto di recente furto, con canaline in materiale plastico e

il posizionamento a fianco del portale di ingresso di una bacheca riportante alcune informazioni utili.

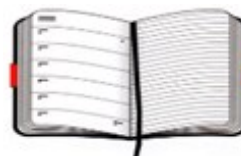
Si sta anche pensando a un piccolo pannello con informazioni storico-artistiche da posizionare all'esterno dell'edificio. Insomma tante piccole cure, affinché questo prezioso luogo di preghiera, tanto caro alla nostra comunità di S. Pietro e Paolo e tappa del Cammino di S. Agostino, continui a vivere anche come Santuario Mariano per la nostra città (significativa la recente iniziativa di cominciare proprio qui il mese di maggio con il S. Rosario per tutta Comunità Pastorale).

E' bello pensare che, in un mondo dove tutto sfugge e sembra trovare spazio solo nel presente, ci siano ancora donne e uomini che con semplicità, pazienza e ordine, si prendono cura di quanto hanno ricevuto, per fare cose grandi pensando profondamente ai dettagli, per lasciare ai giovani un esempio di bellezza e fede alla portata di tutti.

Marina Doni

MESE DI MAGGIO - RECITA S. ROSARIO

mercoledì 8 ore 20.30 Rosario in via Solferino
domenica 12 ore 20.30 Rosario alla Pellegrina
mercoledì 15 ore 20.30 Rosario in via Gabellini
domenica 19 ore 20.30 Rosario in oratorio
mercoledì 22 ore 20.30 Rosario al rione S. Giuseppe
domenica 26 ore 21.00 Processione con i flambeaux
dalla Pellegrina alla chiesa parrocchiale
venerdì 31 conclusione del Mese Mariano alla Pellegrina:
ore 20.30 Rosario
ore 21.00 Santa Messa



AGENDA

Domenica 5 maggio

Visita pastorale dell'Arcivescovo

18.00 Chiesa S. Messa celebrata dall'Arcivescovo

Lunedì 6 maggio

21.00 Oratorio Corso animatori Oratorio estivo

Martedì 7 maggio

17.00 Oratorio Catechismo IC4

Mercoledì 8 maggio

17.00 Oratorio Catechismo IC2

20.30 Via Solferino Recita S. Rosario

Giovedì 9 maggio

17.00 Chiesa Confessioni bambini/e dell'IC3

Venerdì 10 maggio

21:00 S.G.Battista Confessioni comunitarie dei genitori in vista della Prima Comunione dei bambini

Sabato 11 maggio

15.00 Chiesa Prime Comunioni - 1° gruppo

Domenica 12 maggio

15.00 Chiesa Prime Comunioni - 2° gruppo

16.00 Sala Castelli Incontro con Silvia Negri della commissione AC diocesana su "Benedetto lavoro: Amore o Fatica?"

20.30 Pellegrina Recita S. Rosario

Martedì 14 maggio

21.00 Oratorio Incontro volontari Oratorio Estivo

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lun. 6.05	8.30 - Francesca e Giuseppe - Villa Giovanni
Mar. 7.05	8.30 - Bezzi Carla - Biassoni Felice
Mer. 8.05	8.30 - Cazzaniga Luigi e Lodetti Alessandra - Pierangelo
Gio. 9.05 (Pellegrina)	18.30 - Rosita - Alceo e Elsa - Davide e Mimmo - Brioschi Giuseppe e Mario - Somaschini Angela e Panzeri - Annamaria - Fam. Malberti e Mariani - Morganti Annamaria
Ven. 10.05	8.30 - Carolina e Antonietta
Sab. 11.05	18.30 - Trentin Giacomo
Dom. 12.05	9.00 - Mariano, Maria e Diana 11.00 - Maria Antonietta, Antonio e Leonzio